



Ravenna 29/04/2011

COMUNICATO STAMPA n. 17

IMPRESE CREDITRICI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE FIRMATO L'ACCORDO PER LA CESSIONE DEI CREDITI

E' stata varata una ulteriore iniziativa a favore delle imprese, impegnate sul fronte della lotta alla crisi economica, in particolare per quanto riguarda il rapporto con il credito.

E' stato sottoscritto l'Accordo provinciale 2011 per assicurare la liquidità alle imprese creditrici dei Comuni e della Provincia di Ravenna attraverso la cessione pro soluto dei crediti a favore di banche od intermediari finanziari.

L'Accordo è stato promosso dalla Camera di Commercio di Ravenna e dalla Provincia di Ravenna e vi hanno aderito i Comuni di Ravenna, Faenza, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi e sette intermediari finanziari:

Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S. Prospero, BCC Factoring, Eurofactor Italia, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, International Factors Italia, Federazione Bance di Credito Cooperativo Emilia Romagna e Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'Accordo locale fa seguito ad un analogo protocollo sottoscritto in sede regionale, che tiene conto delle difficoltà in cui si trovano gli Enti locali per effetto del Patto di stabilità.

In base all'Accordo gli Enti locali si impegnano ad emettere, su istanza dell'impresa creditrice, le necessarie certificazioni sui crediti, in merito alla esigibilità, certezza e liquidità e tempi di pagamento, che consentiranno al creditore la cessione 'pro soluto' dei crediti in oggetto a favore delle banche o intermediari finanziari aderenti all'accordo.

Per ogni singola cessione gli importi dovranno essere di norma superiori a 30.000 euro.

Alle operazioni di cessione del credito verrà applicato un tasso omnicomprensivo non superiore all'euribor corrispondente alla durata dell'operazione di sconto (o, in alternativa, all'euribor 3 mesi), maggiorato di uno spread pari all'1,50% per anno, calcolato in relazione alla durata effettiva dell'operazione, comprensivo di ogni onere e costo (interessi, commissioni di factoring, spese di istruttoria, ecc.).

Resteranno a carico dell'impresa che ha ceduto il credito le eventuali spese di tenuta conto, che dovranno essere concordate e non potranno in ogni caso eccedere l'importo massimo di 50 euro trimestrali, e le spese relative alla stipula/autentica dell'atto di cessione.

In questo contesto, la Camera di Commercio di Ravenna ha deliberato un fondo iniziale di 100.000 euro per abbattere parzialmente, fino al 50%, il costo degli oneri finanziari delle operazioni di cessione, che potrà arrivare fino a 150.000 euro in ragione dell'effettivo utilizzo.

Inoltre, i Comuni di Ravenna e Faenza contribuiscono ad alimentare il fondo con proprie risorse: Ravenna con 100.000 euro e Faenza con 12.000.